



CITTA' DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
Provincia di Rimini

Allegato A

**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA
CONSULTA DEI GIOVANI**

Approvato con Delibera di Consiglio n. 36 del 30/09/2014

Articolo 1 – Finalità

1. Il Comune di Santarcangelo di Romagna istituisce la Consulta dei Giovani, quale strumento di informazione e conoscenza delle realtà giovanili del territorio, con lo scopo di promuovere la cittadinanza attiva dei giovani e di favorire reti di relazione tra le organizzazioni giovanili, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 14.
2. La Consulta ispira la propria attività ai principi sanciti nella Carta europea sul tema della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale.
3. Nello svolgimento della sua attività, la Consulta dei Giovani ha diritto di assumere tutte le informazioni sullo stato degli atti, di intervenire nei procedimenti che li interessano e di fornire autonomamente proposte, pareri, suggerimenti e rilievi tendenti a conseguire una migliore amministrazione degli interessi locali.

Articolo 2 - Funzioni

1. La Consulta si impegna a:
 - relazionarsi con l'amministrazione comunale nella definizione delle scelte in materia di politiche per i giovani, promuovendo anche la trasversalità degli interventi fra i vari assessorati;
 - favorire il raccordo tra i gruppi giovanili, l'amministrazione comunale e altre istituzioni pubbliche e private;
 - elaborare progetti e promuovere iniziative avvalendosi della collaborazione dei servizi comunali e di altre organizzazioni pubbliche e private;
 - facilitare lo scambio di informazioni e di conoscenze tra le organizzazioni partecipanti alla Consulta;
 - promuovere rapporti con associazioni o gruppi informali locali e di altri territori;
 - migliorare i processi di partecipazione attiva dei giovani alla vita cittadina;
 - riferire con cadenza annuale al Consiglio comunale sulle attività svolte dalla Consulta.

Articolo 3 – Organi

1. Sono organi della Consulta dei Giovani il Presidente e l'Assemblea.
2. La Consulta dei Giovani resta in carica per la durata del Consiglio Comunale e in ogni caso in regime di *prorogatio* fino alla costituzione della nuova. Qualora venga nominata nel corso del quinquennio amministrativo, avrà la sua scadenza naturale al termine del mandato dell'Amministrazione che l'ha eletta.
3. Il Presidente viene eletto a maggioranza tra i soci dell'Assemblea, di norma, nella sua prima seduta. Non può assumere il ruolo di presidente chi ricopra ruolo di amministratore del Comune di Santarcangelo.
4. Il Presidente sovrintende all'attuazione delle decisioni dell'Assemblea e la rappresenta a tutti gli effetti. Designa altresì il Segretario dell'Assemblea che cura la redazione dei verbali delle sedute.
5. L'Assemblea è composta dai rappresentanti di organizzazioni giovanili formalmente costituite, dai rappresentanti di istituto delle scuole secondarie superiori di Santarcangelo di R. e da gruppi giovanili informali.
6. La compagine sociale delle organizzazioni formalmente costituite deve essere composta per almeno il 50% da giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni. Nel caso di organizzazioni formalmente costituite i rappresentanti dell'Assemblea devono essere nominati dai legali rappresentanti delle rispettive organizzazioni. I gruppi informali devono autocertificare di essere

costituiti da almeno dieci aderenti di età compresa tra i 15 e i 35 anni, indicando il nominativo del rappresentante prescelto, nonché il settore di interesse e le finalità alla base dell'aggregazione. Ogni organizzazione/gruppo informale può nominare un solo rappresentante.

7. L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti. In seconda convocazione, da tenersi ad un intervallo di almeno mezz'ora dalla prima, è validamente costituita con la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti.
8. L'Assemblea assume le sue decisioni a maggioranza dei presenti con diritto di voto. Ciascun componente dell'Assemblea ha diritto a un solo voto, qualsiasi sia l'organismo rappresentato. In caso di votazione con parità di favorevoli e contrari, la proposta si intende respinta con possibilità per chiunque di richiedere una immediata nuova discussione e votazione.
9. Sono ammesse deleghe alla votazione solo in presenza di autorizzazione scritta e firmata da parte del componente dell'Assemblea impossibilitato a partecipare.
10. Qualora taluno dei componenti dell'Assemblea risulti assente ingiustificato per tre sedute consecutive, il Presidente provvederà a darne comunicazione all'Istituto o Associazione o Gruppo di appartenenza affinché provvedano alla sua sostituzione.
11. Alle sedute dell'Assemblea è invitato l'Amministratore comunale di riferimento.
12. La composizione della Consulta viene aggiornata sulla base di eventuali nuove richieste pervenute all'Assessorato Politiche Giovanili da parte di soggetti aventi titolo.
13. La Consulta è un'associazione senza fini di lucro ed i suoi membri non percepiscono alcuna indennità o remunerazione.

Articolo 4 – Seduta istitutiva

1. La prima riunione della Consulta, dopo l'approvazione del presente regolamento da parte del Consiglio Comunale, è convocata dal Sindaco o, qualora nominato, dall'Assessore alle Politiche Giovanili.

Articolo 5 – Pubblicità e validità delle sedute

1. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche. Il pubblico non può prendere parte alla votazione.

Articolo 5 – Risorse

1. La Consulta Giovanile, per il suo funzionamento e per quanto inerente ai suoi fini istituzionali, si avvale della collaborazione del personale comunale, nonché delle attrezzature tecniche e logistiche messi a disposizione dal Comune di Santarcangelo di Romagna.

Articolo 6 – Rappresentanza

1. L'Assemblea può eleggere, tra i suoi componenti, dei delegati allo scopo di rappresentare la Consulta, affiancando il presidente in specifiche iniziative o progetti. L'elezione avviene a maggioranza dei presenti con diritto di voto.
2. Per ciascun progetto o iniziativa si può eleggere uno o più delegati. Un delegato può venire incaricato di rappresentare la Consulta anche per più di un singolo progetto o iniziativa.
3. Al termine del progetto/iniziativa decade anche l'investitura del delegato.

Articolo 7 – Sede

1. La Consulta ha sede operativa presso il Comune di Santarcangelo di Romagna, in locali messi a disposizione dall'Amministrazione.

Articolo 8 – Modifiche al regolamento

1. Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione ogni qualvolta ragioni di legittimità ed opportunità ne rendano necessario l'adeguamento.
2. L'Assemblea della Consulta può, di sua iniziativa, proporre al Consiglio Comunale modifiche al regolamento, mediante deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei suoi componenti.